

A2A gencogas S.p.A.

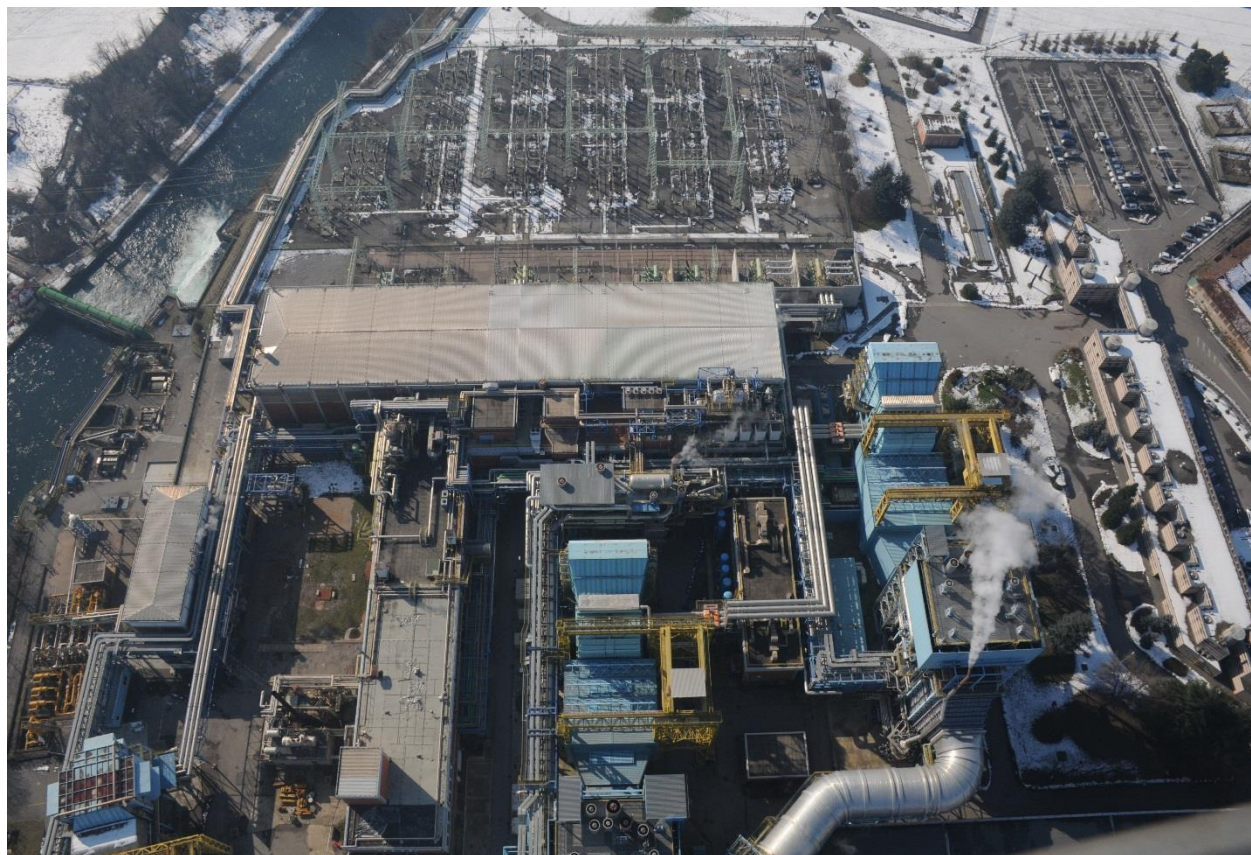
Centrale Termoelettrica di Cassano d'Adda

Autorizzazione Integrata Ambientale

Decreto n.134 del 19/04/2023 di aggiornamento del decreto del MiTE n.221 del 01/06/2022 di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale termoelettrica di A2A gencogas S.p.A. sita nel Comune di Cassano d'Adda (MI) per la modifica sostanziale "impianto motori a gas" (Procedimento ID 33/10451)

Modalità di gestione del rifiuto EER 161001

Prescrizione n.14 del Parere Istruttorio Conclusivo rev.1



0	16.05.2023	Prima emissione	AGG/AMD/ICA/AMS	AGG/AMD/ICA/AMS	AGG/AMD/ICA
			Eleonora Amerini	Carolina Magnani	Tonino Maglio
Revisione	Data	Descrizione	Redazione	Verifica	Approvazione

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	GENERAZIONE DEL RIFIUTO EER 161001	3
2.1	Il progetto “motori a gas”	3
2.2	Il sistema di raffreddamento	3
2.3	Generazione del rifiuto EER 161001	4
3	GESTIONE DEL RIFIUTO EER 161001	4

1 PREMESSA

Con riferimento alla prescrizione n.14 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato al decreto n.134 del 19/04/2023 di aggiornamento del decreto del MiTE n.221 del 01/06/2022 di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale termoelettrica di A2A gencogas S.p.A. sita nel Comune di Cassano d'Adda (MI) per la modifica sostanziale "impianto motori a gas" che cita:

"il Gestore dovrà presentare, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento, un documento esplicante le modalità da adottare per la gestione del rifiuto EER 161001"

si condivide la presente nota.

2 GENERAZIONE DEL RIFIUTO EER 161001

2.1 IL PROGETTO "MOTORI A GAS"

Il progetto oggetto del decreto MASE n.134 del 19/04/2023 prevede l'installazione di n.6 gruppi di motori endotermici/generatori aventi ciascuno una potenza termica di combustione di 37,32 MW e una potenza elettrica lorda nominale di 18,43 MWe.

Questo progetto è stato sviluppato con l'obiettivo di contribuire all'esigenza, rilevata essere fondamentale dalla SEN 2017, di dotare il parco termoelettrico nazionale di un sufficiente livello di riserva di potenza in grado di sopperire tempestivamente ai fabbisogni del sistema elettrico nelle emergenze correlate a eventi atmosferici e climatici estremi o a scompensi tra produzione e consumo di energia elettrica, determinati dal crescente peso specifico della generazione da fonti rinnovabili non programmabili.

Il progetto prevede di utilizzare il più possibile gli impianti ausiliari e le infrastrutture già presenti in Centrale, previ opportuni adeguamenti, laddove necessario.

A supporto dei motori a gas si provvederà all'installazione di una serie di sistemi:

- Sistema di lubrificazione;
- Sistema di trattamento del gas naturale;
- Sistema di raffreddamento;
- Sistema di avviamento ad aria compressa e sistema aria strumenti;
- Sistemi di abbattimento degli inquinanti;
- Sala Macchine;
- Impianti di ventilazione e/o condizionamento;
- Sistema di protezione antincendio.

2.2 IL SISTEMA DI RAFFREDDAMENTO

Nello specifico, il sistema provvede al raffreddamento dei motori mediante la circolazione di acqua demineralizzata in ciclo chiuso raffreddata ad aria con appositi radiatori installati sulla copertura degli edifici dove sono ospitati i motori.

L'acqua demineralizzata inserita in suddetto circuito chiuso sarà additivata con inibitori di corrosione e glicole per evitarne il congelamento in condizioni invernali.

2.3 GENERAZIONE DEL RIFIUTO EER 161001

Il rifiuto identificato con il codice EER 161001 *“Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose”* sarà sostanzialmente legato alle eventuali attività manutentive necessarie a garantire l’efficienza del circuito chiuso di raffreddamento dei motori.

Si stima una produzione massima annua pari a circa 6 t/anno.

3 GESTIONE DEL RIFIUTO EER 161001

Il rifiuto EER 161001 potrà essere direttamente aspirato, quindi generato e trasportato mediante autocisterna ovvero verrà posizionato in contenitori idonei allo stoccaggio della soluzione pericolosa. In tal caso verrà condivisa nuova planimetria con il posizionamento del relativo deposito; il rifiuto sarà contraddistinto con adeguata cartellonistica ben visibile per dimensione e collocazione indicante la quantità massima, il codice CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità.

Si conferma la gestione con criterio “temporale” del deposito temporaneo dei rifiuti.